

Roma, venerdì 23 febbraio 2024

## **Casa Arca degli Esposti: il nuovo “condominio sociale” che accoglie persone senza dimora e le avvia al recupero dell’autonomia attraverso i due pilastri della vita: casa e lavoro**

**Fondazione Progetto Arca e Distretto 2080 del Rotary International danno il via all’innovativo progetto di accoglienza, realizzato da un immobile confiscato alla criminalità organizzata**

*Roma, 23 febbraio 2024* - Inaugurata oggi in via Gabriella degli Esposti 20 (Municipio XIV) **Casa Arca degli Esposti**: un innovativo “condominio sociale” dedicato all’accoglienza di uomini fragili senza dimora, avviati a percorsi di recupero individuali per raggiungere **l’autonomia abitativa ed economica, grazie al reinserimento nel mondo del lavoro.**

Promotori del progetto sono **Fondazione Progetto Arca e Distretto Rotary 2080**, che oggi aprono le porte della nuova struttura, completamente ristrutturata, e che a breve accoglierà i primi ospiti.

**L’immobile è stato confiscato alla criminalità organizzata** e assegnato a luglio 2023 dal Ministero dell’Interno a Fondazione Progetto Arca - attraverso una convenzione stipulata alla presenza del ministro Matteo Piantedosi e del sottosegretario con delega all’Anbsc on. Wanda Ferro - in comodato d’uso trentennale grazie alla sinergia con il Distretto 2080 del Rotary International - che raggruppa i 98 club di Roma, Lazio, Sardegna - il quale ha sostenuto l’intera ristrutturazione, la fornitura di arredi e l’allestimento.

Il condominio sociale di Casa Arca degli Esposti è costituito da **3 appartamenti** previsti **per un totale di 12 ospiti** inseriti nel **progetto di “housing sociale”**: persone che provengono dalla strada a cui viene proposto un progetto di **accoglienza direttamente in una casa autonoma**, senza il passaggio intermedio in una struttura, come invece accade nella maggior parte dei casi.

I 12 ospiti - tutti uomini, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, sia italiani sia stranieri, individuati dalla sala operativa sociale di Roma Capitale - sono seguiti da un’équipe multidisciplinare di Progetto Arca e rotariani (composta da educatori, formatori, mediatori, psicologi, assistenti sociali) che offre a ognuno gli strumenti necessari per affrontare un **percorso di recupero individuale**: l’obiettivo è ridare fiducia e dignità a persone che attraversano un momento di fragilità, ma che possiedono le capacità e le competenze per riprendere in mano la propria vita e riprogettare un futuro di rinnovata autonomia sociale, abitativa e lavorativa.

L’équipe di operatori accompagna gli ospiti nell’avere cura della propria persona e dell’ambiente casalingo, orientando ai servizi sul territorio e offrendo assistenza legale. È questa una base di preparazione necessaria per affrontare un **percorso di orientamento al lavoro**, agendo sulle competenze, individuando corsi di formazione e tirocini, ricercando attivamente posizioni aperte e avviando un piano di risparmio.

La casa è dunque un punto di partenza necessario per affrontare un percorso di inclusione e integrazione. Sulla base dell’esperienza trentennale di Progetto Arca nell’accoglienza di persone senza dimora, l’ospitalità in Casa Arca degli Esposti è prevista per un periodo di 18 mesi, dopo i quali gli ospiti che avranno raggiunto un buon livello di autonomia potranno lasciare la casa per continuare la propria vita in autonomia, lasciando spazio a nuovi beneficiari.

**Dichiarazione dell'on. Wanda Ferro, sottosegretario all'Interno:** *“Si tratta di un progetto che, in un'ottica di rete e dialogo con le istituzioni pubbliche, si propone di offrire a persone fragili un'accoglienza dignitosa e l'opportunità di partecipare attivamente alla vita della comunità, attraverso programmi di accompagnamento e sostegno alla loro autonomia. L'iniziativa, il cui avvio è sostenuto anche con un contributo finanziario da parte dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati, è il frutto della partecipazione della Fondazione ad un avviso pubblico per l'assegnazione diretta a realtà del terzo settore di immobili confiscati, complessivamente 242 sul territorio nazionale, che abbiamo avviato applicando per la prima volta le norme introdotte nel 2017 nel codice antimafia. La destinazione dei beni confiscati per finalità sociali è un'attività cui il governo Meloni e il Ministero dell'Interno stanno dedicando grande impegno nell'ambito della strategia di contrasto alla criminalità organizzata. L'Agenzia nazionale ha, ad oggi, assegnato nel Lazio 1337 immobili, di cui 472 a Roma”.*

**Barbara Funari, assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale:** *“Un'ottima notizia per chi vive per la strada e per garantire una continuità di assistenza ai senza dimora che necessitano di proseguire il loro percorso di integrazione. Aumentano così i luoghi per l'accoglienza nella nostra città, con un progetto che rappresenta una bella esperienza di sinergia tra pubblico e privato a sostegno dei più fragili”.*

**Maria Carla Ciccioriccio, Governatore del Distretto 2080 del RI:** *“Il diritto all'abitazione è fondamentale per lo sviluppo della persona e la creazione di una società che non lasci indietro nessuno. Essere senza dimora significa vivere nella mancanza di un luogo dove sviluppare progetti di vita, interessi e relazioni con importanti conseguenze anche sulla salute fisica e mentale. Come Rotariani siamo da sempre impegnati in progetti di contrasto alla povertà, sostegno all'inclusione e sviluppo delle economie locali, ambiti nei quali la Fondazione Rotary ha investito globalmente oltre 29 milioni di dollari. Mettere insieme le nostre risorse con quelle di Fondazione Progetto Arca, facendo convergere le nostre mission, dimostra l'importanza delle sinergie nel promuovere e accelerare cambiamenti positivi nella società e nel mondo”.*

**Alberto Sinigallia, presidente di Fondazione Progetto Arca:** *“Casa e lavoro sono i due capisaldi su cui si fonda la vita di ognuno di noi, e sono anche i due pilastri della nostra mission sui quali costruiamo i progetti di housing e reinserimento sociale. Luogo intimo e protetto, è dalla casa che tutto può ricominciare, per riconquistare se stessi e la fiducia nella proprie capacità, per poter intraprendere un reale progetto individuale di cambiamento e raggiungere un'autonomia sociale ed economica”.*

Fondazione Progetto Arca opera da 30 anni a livello nazionale per fornire un aiuto concreto a chi vive in uno stato di indigenza ed esclusione sociale, in particolare alle persone senza dimora. A Roma Progetto Arca lavora in rete con numerosi enti e con le istituzioni di Roma Capitale per servizi avviati da anni come Casa Arca e Casa Bastia, ovvero appartamenti che accolgono 11 persone fragili; l'Unità di strada con la Cucina mobile, foodtruck itinerante che distribuisce in strada 500 pasti caldi ogni settimana, più 700 colazioni e merende, in diverse zone della città. Avviato inoltre dallo scorso anno un Market solidale e uno sportello di ascolto per il sostegno di famiglie indigenti. Tutti i servizi prevedono il coinvolgimento di operatori specializzati e di volontari, circa un centinaio solo nella città di Roma.

**Le persone senza fissa dimora in Italia**, iscritte in anagrafe, sono quasi 100mila, per la precisione **96.197, secondo i dati Istat di dicembre 2022**.

La maggioranza è composta da uomini (65.407, mentre le donne sono 30.790).

Il 38% è rappresentato da cittadini stranieri: oltre la metà provengono da Paesi africani, il 22% è di cittadinanza europea, il 17% di origine asiatica.

Le persone senza dimora censite sono residenti in 2.198 comuni italiani, ma la metà si concentra in 5 comuni: **23% a Roma (22mila persone)**, 9% a Milano (8.500), 7% a Napoli (6.600), 4,6% a Torino (4.400), 3,7% a Foggia (3.500). A Napoli la quota di donne è più elevata rispetto alle altre città mentre gli stranieri rappresentano meno del 10%; invece a Roma, Milano e Firenze gli stranieri sono il 60%.

L'età media è 41,6 anni: per gli italiani è più alta (45,5 anni) mentre per gli stranieri, che rappresentano oltre il 50% dei senza dimora sotto i 34 anni, si abbassa a 35,2 anni.

**Fondazione Progetto Arca** nasce a Milano nel 1994 per portare un aiuto concreto a persone che si trovano in stato di grave povertà ed emarginazione sociale: persone senza dimora, famiglie indigenti, persone con dipendenze, rifugiati e richiedenti asilo. Ogni giorno Progetto Arca offre sostegno alimentare, accoglienza abitativa, assistenza in strada. Operatori e volontari ascoltano e accompagnano ogni persona in difficoltà in un percorso di recupero personale e di reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.

Con l'aumento delle fragilità negli ultimi anni, Progetto Arca ha potenziato il servizio delle Cucine mobili - foodtruck che dispensano pasti caldi in strada a Milano, Varese, Torino, Padova, Roma, Napoli e Bari - e la consegna di aiuti alimentari a famiglie e persone in difficoltà attraverso i pacchi viveri mensili e le spese settimanali di fresco, oltre ai Market solidali aperti a Milano, Roma, Napoli, Bari, Ragusa. Attivi da un anno anche progetti di sostegno alimentare all'estero (Ucraina, Turchia, India). Nel 2022 Progetto Arca ha garantito più di 3 milioni e 600 mila pasti. Fondamentale l'impegno dei 440 volontari.

Le strutture di accoglienza (centri, microcomunità e appartamenti) sono 146 in tutta Italia, concentrati in particolare a Milano e hinterland. Offerte oltre 350 mila giornate di accoglienza e 4 mila visite mediche solo nel 2022.

**Nell'ultimo anno Progetto Arca ha dato aiuto a oltre 53 mila persone, in Italia e all'estero. E ha distribuito in strada con le Cucine mobili 235.686 pasti in strada.**

I dati sono aggiornati all'ultimo Bilancio Sociale presente sul sito: [www.progettoarca.org](http://www.progettoarca.org)

**Rotary International** è una rete globale di 1,4 milioni di uomini e donne, professionisti, imprenditori, rappresentanti della società civile che credono in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, lontane e in ognuno di noi. I soci e le socie del Rotary operano attraverso le loro professionalità, condividendo la responsabilità di passare all'azione per risolvere i problemi più pressanti nel mondo. I 35 mila club sono impegnati a livello globale con i loro progetti di service a: promuovere la pace, combattere le malattie, fornire acqua e strutture igienico sanitarie, proteggere madri e bambini, sostenere l'istruzione, sviluppare le economie locali, incentivare la sostenibilità ambientale.

**La Fondazione Rotary, dalla sua creazione, ha investito nel mondo oltre 4 miliardi di dollari in progetti sostenibili capaci di cambiare la vita delle persone**

[www.rotary.org](http://www.rotary.org) [www.rotary2080.org](http://www.rotary2080.org)

Ufficio Stampa Fondazione Progetto Arca  
Le Acrobat - idee parole comunicazione  
Silvia Panzarin: [silvia.panzarin@leacrobate.it](mailto:silvia.panzarin@leacrobate.it) 349-3235790  
Laura Palillo: [laura.palillo@leacrobate.it](mailto:laura.palillo@leacrobate.it) 339-6229177